



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali  
*Osservatorio Ambientale*  
*Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029*

D.D. prot. n. 20 del 17 gennaio 2018 ex art. 2  
D.M. prot. n. 377 del 28 dicembre 2017

**Verbale riunione n. 39 del 23 ottobre 2019**

Si è svolta il giorno 23 ottobre 2019 la trentanovesima riunione dell'Osservatorio Ambientale *Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014-2029*, convocata con nota prot. n. DocuGEMMA.208.U.OAAF-2019-0000061 del 17.10.2019, con il seguente Ordine del Giorno, così come comunicato con la nota prot. n. DocuGEMMA.208.U.OAAF-2019-0000063 del 21.10.2019:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione del verbale della riunione del 3 ottobre u.s.;
3. Presa d'atto della nota della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali prot. n. 0027161/DVA del 16 ottobre 2019, acquisita agli atti prot. n. DocuGemma.208.E.OAAF-2019-0000060 del 17 ottobre 2019, di risposta al quesito posto dall'OAAF con nota prot. n. DocuGemma.208.E.OAAF-2019-0000057 del 2 ottobre 2019 ed avente ad oggetto l'applicazione della normativa di riferimento Piano di Utilizzo Terre;
4. Presa d'atto della nota del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, prot. n. MiBAC/DG-ABAT\_SERV V/18/10/2019/0029519-P, acquisita agli atti prot. n. DocuGemma.208.E.OAAF-2019-0000062 del 21 ottobre 2019, avente ad oggetto *Ottemperanza prescrizioni del Decreto VIA di compatibilità ambientale n. 377 del 28/12/2017 – Prescrizioni A.8c e B.2;*
5. Approvazione atti istruttori predisposti dal Nucleo Tecnico in relazione alla prescrizione A.8c (istanza acquisita agli atti prot. n. DocuGemma.208.E.OAAF-2019-0000043 del 29 luglio 2019);
6. Illustrazione e approvazione della Relazione sulle attività svolte dall'Osservatorio Ambientale nel periodo di riferimento 1 luglio - 30 settembre u.s., in riscontro alla nota della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali prot. n. 0011144/DVA del 14 maggio 2018;
7. Varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 11,00 presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare di Roma, con collegamento in videoconferenza con la sede di Toscana Aeroporti S.p.A., via del Termine, 11 – Firenze, collocata all'interno dell'Aeroporto di Firenze e con Pisa.

Alla riunione, presieduta dal Presidente dell'Osservatorio, hanno partecipato:

- dalla sede del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare il dott. Angelo Presta, l'arch. Roberto Banchini, il dott. Vittorio Fanti, l'ing. Lorenzo Tenerani.
- dalla sede di Toscana Aeroporti S.p.A. l'ing. Giovanni Massini, l'ing. Giacomo Parenti, il dott. Vincenzo Del Regno, l'ing. Marcello Mossa Verre; Prof. Fabrizio Rossi Prodi.
- da Pisa il dott. Roberto Vergari.

Per il Nucleo Tecnico hanno partecipato da Roma la dott.ssa Maria Sargentini e la dott.ssa Felicità Piacentini. Hanno inoltre partecipato l'ing. Aldo Sibia e la dott.ssa Roberta Nigro.

**In relazione al punto 2 dell'OdG** *Approvazione del verbale della riunione del 3 ottobre u.s.* nell'ambito della discussione vengono richieste integrazioni al testo proposto. Il Presidente, al termine di un'articolata discussione sulle modalità di redazione dei verbali, pone in approvazione il testo integrato e il documento viene approvato con l'astensione di Rossi Prodi in quanto non presente alla riunione del 3 ottobre.

**In relazione ai punti 3 e 4 dell' ODG** l'osservatorio prende atto *della nota del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo - Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio, prot. n. MiBAC/DG-ABAT\_SERV V/18/10/2019/0029519-P, acquisita agli atti prot. n. DocuGemma.208.E.OAAF-2019-0000062 del 21 ottobre 2019, avente ad oggetto Ottemperanza prescrizioni del Decreto VIA di compatibilità ambientale n. 377 del 28/12/2017 – Prescrizioni A.8c e B.2, e della nota prot. n. 0027789/DVA del 22 ottobre 2019, acquisita agli atti prot. n. DocuGemma.208.E.OAAF-2019-0000064 del 22 ottobre 2019, con la quale la DVA risponde al quesito posto.*

**In relazione al punto 5 all' Odg** *Approvazione atti istruttori predisposti dal Nucleo Tecnico in relazione alla prescrizione A.8c (istanza acquisita agli atti prot. n. DocuGemma.208.E.OAAF-2019-0000043 del 29 luglio 2019),* su richiesta del Presidente viene nuovamente illustrato dal Nucleo Tecnico la proposta di parere evidenziando in particolare come, con riferimento anche alle relazioni con le prescrizioni fin qui ottemperate, siano già state poste in essere tutte le misure a garanzia che il tombamento del lago di Peretola avvenga solo dopo il completamento del nuovo lago in località Il Piano e l'avvenuta certificazione della funzionalità dei relativi nuovi habitat. In particolare viene evidenziato come:

- le terre di scavo risultanti dall'attività di realizzazione del lago Il Piano non possono che essere gestite ai sensi del DPR 120/2017, al pari di tutte le terre prodotte per l'attuazione del Masterplan, e nell'ambito dei piani di utilizzo collegati, necessariamente orientati alla ottimizzazione della gestione dei materiali derivanti da scavo;
- la prescrizione A.8c focalizza ed esalta il concetto di riutilizzo delle terre;
- le condizioni dettate dall'art 9 del DPR 120/2017 per la formazione del Piano prevedono che lo stesso sia conforme all'allegato 5 del DPR medesimo;
- il Proponente, ai fini dell'individuazione del regime di gestione delle terre, ha provveduto, in coerenza con quanto richiesto dal DPR 120/2017, all'inquadramento idro-geologico delle aree di realizzazione delle opere/interventi di Fase 1 del Masterplan e all'identificazione di "macro-aree" definite attraverso aggregazioni di sotto-ambiti geografici omogenei e

confrontabili per aspetti territoriali, geologici, idrogeologici ed ambientali che comprendono i siti di produzione;

- il Piano presentato prevede che le terre prodotte dallo scavo del nuovo lago “Il Piano” siano riutilizzate in situ per la realizzazione degli argini perimetrali della cassa di laminazione, evitando di dover movimentare significative volumetrie di terre per la colmataura dell’invaso di Peretola, posto a circa 12 km (calcolati lungo la viabilità di collegamento) dal sito di produzione. La colmataura dell’invaso di Peretola sarà effettuata riutilizzando parte delle terre di scavo prodotte da opere di Masterplan più prossime al sito di destinazione, aventi caratteristiche chimiche coerenti con la Colonna A della tabella 1 dell’allegato 5 alla parte IV del D. Lgs 152/2006 e smi e maggiore affinità in relazione alle caratteristiche geolitologiche;
- il riferimento alle terre di scavo nella prescrizione B2 è da collegarsi alla volontà dell’autorità ambientale di garantire che il tombamento del lago di Peretola avvenga solo a seguito della completa realizzazione dell’opera compensativa, volontà e spirito peraltro esplicitamente dichiarati dal MIBACT nella nota prot. n. 0029519-P del 18.10.2019. La prescrizione B2 attiene alle condizioni di rilocalizzazione del lago di Peretola per garantire che la nuova opera assuma caratteri paesaggistici ed ambientali coerenti, e semmai migliorativi, con quelli del bene da obliterare, né in tal senso appare avere alcuna rilevanza la provenienza delle terre di riempimento purché le stesse presentino caratteri idonei ai sensi delle norme ambientali che ne regolano l’utilizzo;

La realizzazione del tombamento dopo la ricostituzione del bene – condizione questa certificabile solo a valle di positive verifiche circa l’effettiva funzionalità degli habitat ricostruiti e, quindi, condizionata dai tempi “biologici” e dei cicli vitali – con le terre derivanti dall’escavo de Il Piano comporterebbe, oltre alla movimentazione di circa 145.000 mc di terre tra Signa e Peretola (13,8 Km per un tot di circa 15.300 viaggi), la necessità di un deposito per le terre medesime molto lungo, nonché la necessità di dover comunque approvvigionare Signa dall’esterno (ivi compresa la possibilità da cava) di un pari quantitativo di materiali inerti, non altrimenti disponibili nella medesima fase di cantiere, con evidente aumento degli impatti ambientali.

Indipendentemente dall’eventuale trasporto delle terre indicato dalla prescrizione B2, l’obiettivo di obliterare il lago di Peretola solo dopo che il nuovo lago Il Piano ha raggiunto piena funzionalità di habitat nelle sue caratteristiche ambientali - condizione da monitorare dal proponente e verificare a cura dell’Osservatorio - viene comunque garantito dal rispetto delle prescrizioni B2, A.47, A.49, A.51 già oggetto di positivo parere di ottemperanza dell’Osservatorio e della DVA del MATTM.

Dalla discussione che segue emerge l’esigenza che, richiamata l’attenzione sul fatto che le prescrizioni A.47, A.49, B.2 e A.51, già ottemperate, garantiscono la realizzazione del nuovo lago in località Il Piano e il raggiungimento del suo completo funzionamento ambientale prima del tombamento del Lago di Peretola, sia meglio evidenziato nel parere che l’operazione sarà oggetto di monitoraggio e di controllo da parte dell’Osservatorio.

Per quanto attiene poi il rinvio contenuto nell’ottemperanza della prescrizione B.2 della questione terre all’ottemperanza della prescrizione A.8c l’osservatorio evidenzia che quanto indicato dal

Proponente, eliminando il trasporto di terra su camion nella Piana, presenta un minor impatto ambientale e ciò trova anche motivazione proprio nella puntuale indicazione della prescrizione A.8c volta a minimizzare l'inquinamento prodotto dal trasporto dei camion. L'Osservatorio rileva che l'eliminazione del trasporto delle terre da località Il Piano al lago di Peretola non influisce su tempistica e propedeuticità dei lavori di obliterazione del lago di Peretola, comunque successivi al completo raggiungimento di standards di funzionalità del lago Il Piano, condizione assicurata dalle prescrizioni ricordate in precedenza e dall'attività di monitoraggio e controllo. Viene quindi proposto che di ciò si dia riscontro nel parere e nella relazione tecnica onde ulteriormente assicurare e rafforzare la garanzia di propedeuticità - più volte richiamata - richiesta dalla prescrizione B2, che l'avvio della sub fase B3, pertinente il tombamento del lago di Peretola, sia subordinato al monitoraggio e alla verifica da parte dell'Osservatorio della completa realizzazione e funzionalità, sotto il profilo ecosistemico e paesaggistico, del nuovo lago.

Alla luce di quanto sopra la maggioranza dei membri dell'Osservatorio non ritiene di dover avviare ulteriori interlocuzioni con la Direzione Valutazioni Ambientali (DVA) proposte dall'Arch. Banchini.

Vengono proposte le seguenti integrazioni al testo del parere con :

***VALUTATO**, in particolare, che il Piano presentato dal Proponente soddisfa le condizioni richieste anche della prescrizione B.2, ed è coerente con i principi e le condizioni del D.P.R. 120/2017 nonché funzionale rispetto agli obiettivi ambientali posti dalla prescrizione VIA;*

***VERIFICATO** infine che il cronoprogramma presentato conferma l'avvio della sub fase B3 per le aree del Lago di Peretola successivamente alla conclusione dell'opera di compensazione del lago Il Piano così come già indicato nelle ottemperanze A.47 e A.49 e B.2;*

***RICHIAMATO** che, per quanto concerne gli Habitat del lago di Peretola, resta fermo che l'avvio della sub fase B3, è subordinato alla verifica da parte dell'Osservatorio della completa realizzazione e funzionalità del nuovo lago Il Piano ai sensi delle prescrizioni A.47, A.49, A.51 e B.2*

Il Presidente mette quindi ai voti l'approvazione del testo del parere integrato con gli emendamenti proposti in sede di riunione. L'approvazione del parere viene votata all'unanimità dai componenti dell'OAAF.

**Relativamente al punto 6 dell'OdG** *Illustrazione e approvazione della Relazione sulle attività svolte dall'Osservatorio Ambientale nel periodo di riferimento 1 luglio - 30 settembre u.s., in riscontro alla nota della Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali prot. n. 0011144/DVA del 14 maggio 2018*, viene illustrata brevemente la relazione. Banchini chiede di inserire nella relazione la nota con la quale il MIBACT comunica che ha ripreso a partecipare alle attività dell'OAAF. Atteso che la nota non è pervenuta nel periodo relazionato nel documento presentato in data odierna del Nucleo Tecnico e in considerazione della natura della relazione, la richiesta di Banchini non viene accolta e la relazione viene approvata nel testo presentato dal Nucleo Tecnico, con il voto contrario di Banchini e l'astensione di Rossi Prodi in quanto non partecipante alle attività dell'OAAF nel periodo relazionato.

In conclusione di riunione il Presidente ricorda a tutti che:

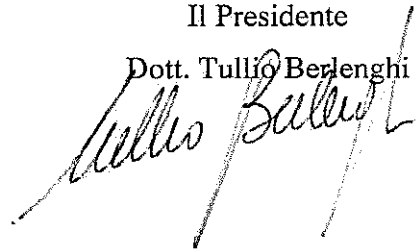
- per quanto attiene ai verbali, eventuali proposte di modifica possono essere avanzate da ciascun componente di Osservatorio solo in relazione ai propri interventi;
- per quanto concerne le eventuali modifiche alle proposte di parere elaborate dal Nucleo Tecnico, le stesse dovranno riferirsi esclusivamente alla singola prescrizione in esame.

In entrambi i casi le proposte di modifica dovranno di norma pervenire almeno 72 ore prima della seduta di Osservatorio che ne prevede l'approvazione.

Non essendoci altri temi da trattare, il Presidente chiude i lavori dell'Osservatorio alle ore 13.00.

Il Presidente

Dott. Tullio Berlinghi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Tullio Berlinghi', written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

